

DIPARTIMENTO DI LETTERE
E CULTURE MODERNE



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Narrazioni locali e plurali.
I patrimoni geografici come esemplificazione
della natura situata
della produzione della conoscenza

XII “OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE”

«NARRAZIONI / NARRATIVES»

Società di Studi Geografici di Firenze – Università degli Studi dell’Insubria

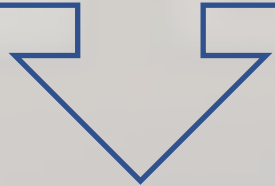
Venerdì 9 dicembre 2022, Chiostro di Sant’Abbondio, Como.

epifania.grippo@uniroma1.it

Sedi universitarie



Centri di
produzione e
diffusione del
sapere geografico

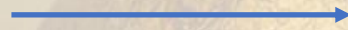


Patrimoni geografici:
evidenze materiali
dell'attività scientifica
e didattica



Rapporti tra produzione del sapere e luogo di produzione

Patrimoni scientifici universitari



Rapporto diretto con il contesto
d'origine di cui sono espressione

Funzione originaria legata alla ricerca o alla didattica
Situati nel luogo in cui tale funzione fu svolta

Oggi *giusta* distanza e nuove funzioni

Storia delle discipline *a partire* dalle collezioni, dagli oggetti, dai luoghi,
dall'opera di chi è entrato in contatto con essi

Oggetti: da strumenti scientifici e didattici a beni culturali (De Filpo, 2020)

Rapporti tra produzione del sapere e luogo di produzione

conoscenza situata

Contesti locali determinanti
nella produzione del sapere



Patrimoni
geografici



"condensati" di saperi disciplinari,
della storia e dell'identità scientifica
delle singole sedi

«Dobbiamo considerare lo spazio come una dimensione determinante nella produzione della conoscenza scientifica e, soprattutto, come una chiave per comprendere i meccanismi di questa produzione. In particolare, dobbiamo concentrarci sulle spazialità, sia materiali che simboliche, che sono implementate nella produzione, diffusione e ricezione di idee scientifiche, più in generale dell'attività scientifica considerata da un punto di vista sociale ma anche logico e metodologico» (Besse, 2004)

Nuova storia della geografia italiana

«Riconcettualizzazione della storia della geografia come una geografia storica delle geografie, una sorta di applicazione della nozione di luogo e di sviluppo locale alla storia della produzione del sapere geografico, a sua volta catalizzatore di una nuova attenzione ai contesti locali» (Sereno, 2006)

Tradizione nazionale compatta e lineare a partire dall'istituzionalizzazione accademica (Luzzana Caraci, 1982)



Importanza dei contesti locali (soprattutto in epoca preunitaria) e delle discontinuità temporali e spaziali (Sereno, 2019)

«una nuova storia della geografia attenta ai livelli istituzionali e didattici non meno che ai **contesti sociali e locali**» (Quaini, 2003)

«problematizzare le indagini **parziali** e **locali** analizzando nella loro forma **singolare** questioni di portata generale» (Quaini, 2012)

Metodo *archeologico* e *genealogico* (Quaini, 2012)

Il ruolo della memoria



Lieux de mémoire

«come si costruisce, si trasmette, si seleziona, si distrugge la memoria su cui fondiamo la ricostruzione della nostra storia non è un fattore estrinseco della ricerca, ma parte integrante dell'anamnesi che mettiamo in opera» (Sereno, 2019, p.XX).

Il ruolo della memoria

«riconoscimento di percorsi di “**memoria semantica**”, vale a dire del «ruolo della memoria individuale come processo di valorizzazione delle proprie capacità sia cognitive che di interpretazione dei legami affettivi con i luoghi» (Vallerani, 2016)

Rapporto tra storia, memoria
e rappresentazione

tradizione e
autorappresentazione

“**memoria situata**” come elaborazione e rappresentazione delle evidenze locali della geografia in quanto produzione intellettuale radicata in quel luogo

La rappresentazione della **conoscenza** e della **memoria *situata***

Musei e percorsi espositivi:

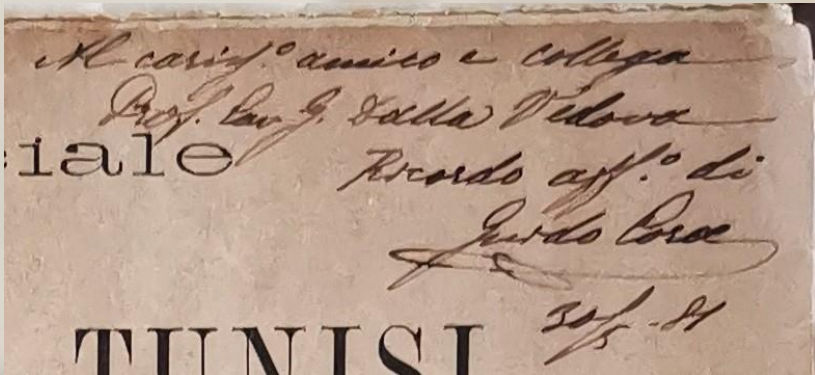
forma strutturata

- di organizzazione della conoscenza
- di selezione ed elaborazione della conoscenza
- di conservazione e trasmissione della conoscenza e della memoria

I patrimoni (e i musei): rappresentazioni in termini materiali e oggettivi delle **manifestazioni locali della geografia** tramandando la memoria rielaborando gli aspetti simbolici, semantici e valoriali degli oggetti.

Il valore dei patrimoni

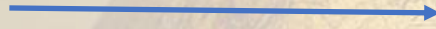
esemplificazioni emblematiche di metodi e contenuti



- **Storico:** manufatti d'epoca
- **Documentale:** storia della geografia, delle metodologie di ricerca e delle pratiche didattiche, traccia di relazioni tra istituzioni, persone, luoghi;
- **Sociale:** espressione del contesto
- **Identitario:** soggettivo e collettivo
- **Educativo:** veicolo storico di conoscenze geografiche

La valorizzazione del patrimonio

Emergenza e riscoperta
dei patrimoni locali



Esaltazione della relazione
significativa di contesto

Valorizzazione esperienze locali e plurali



Narrazione (museale)
dei patrimoni



Caratterizzazione sede
(es. Sapienza didattica)

Public geography



«si tratta di restaurare il nesso tra formazione ed impegno civile, per la nostra disciplina, che serve sì a fare la guerra, ma è fondamentale al servizio della pace. Stabilendo condizioni durevoli di convivenza. È qui che appare con tutta la sua forza il tema profondo della cittadinanza come accesso alla territorialità» (Turco, 2017).



GEONIGHT 2021

NON CHIAMATECI MAPPAMONDI!

PATRIMONIO GEO-CARTOGRAFICO DI BALBIDUE

Biblioteca Umanistica@Balbidue
Università di Genova

Venerdì 9 aprile 2021, dalle ore 17:00

Canale Youtube: Università di Genova
Pagina Facebook: Notte della Geografia a Genova
Pagina Instagram: aiigiguria

MAGGIORI INFORMAZIONI SU WWW.GEONIGHT.NET

Logos: UniGe, DAFIST, aic, IGU UGI, EG EUCEO, and others.

Narrazione patrimonio Genova

Esempio emblematico di

diffusione di conoscenze geografiche
(denominazione corretta dei globi)

attraverso un patrimonio accademico
(globi blaviani del Seicento)

con partecipazione del pubblico
(traduzione su base volontaria dei sottotitoli).



GLI STRUMENTI DEL GEOGRAFO

ESPOSIZIONE CURATA DA CDL IN GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO -
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA E AIIG SEZIONI ROMA E LAZIO



Realizzate con CANVA da Sandra Leonardi



11 febbraio 2022

GEOGRAF(IE) DA ASCOLTARE

Giornata Internazionale
delle Donne e Ragazze
nella Scienza

Saluti

Maria Chiara Carrozza

Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Maria Sabrina Sarto

Prorettrice alla Ricerca Sapienza Università di Roma

Arianna Punzi

Preside Facoltà di Lettere e Filosofia, Sapienza Università di Roma

Contributi di

Sandra Leonardi

Dipartimento Lettere e Culture Moderne, Sapienza Università di Roma

Silvia Aru

Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio,
Politecnico di Torino,

Epifania Grippo

Dottoranda Sapienza Università di Roma

Monica De Filpo

Dottoranda Sapienza Università di Roma

Benedetta Scavone

Neo Laureata Corso di Laurea Magistrale in Gestione e valorizzazione del
Territorio Sapienza Università di Roma

Lina Calandra

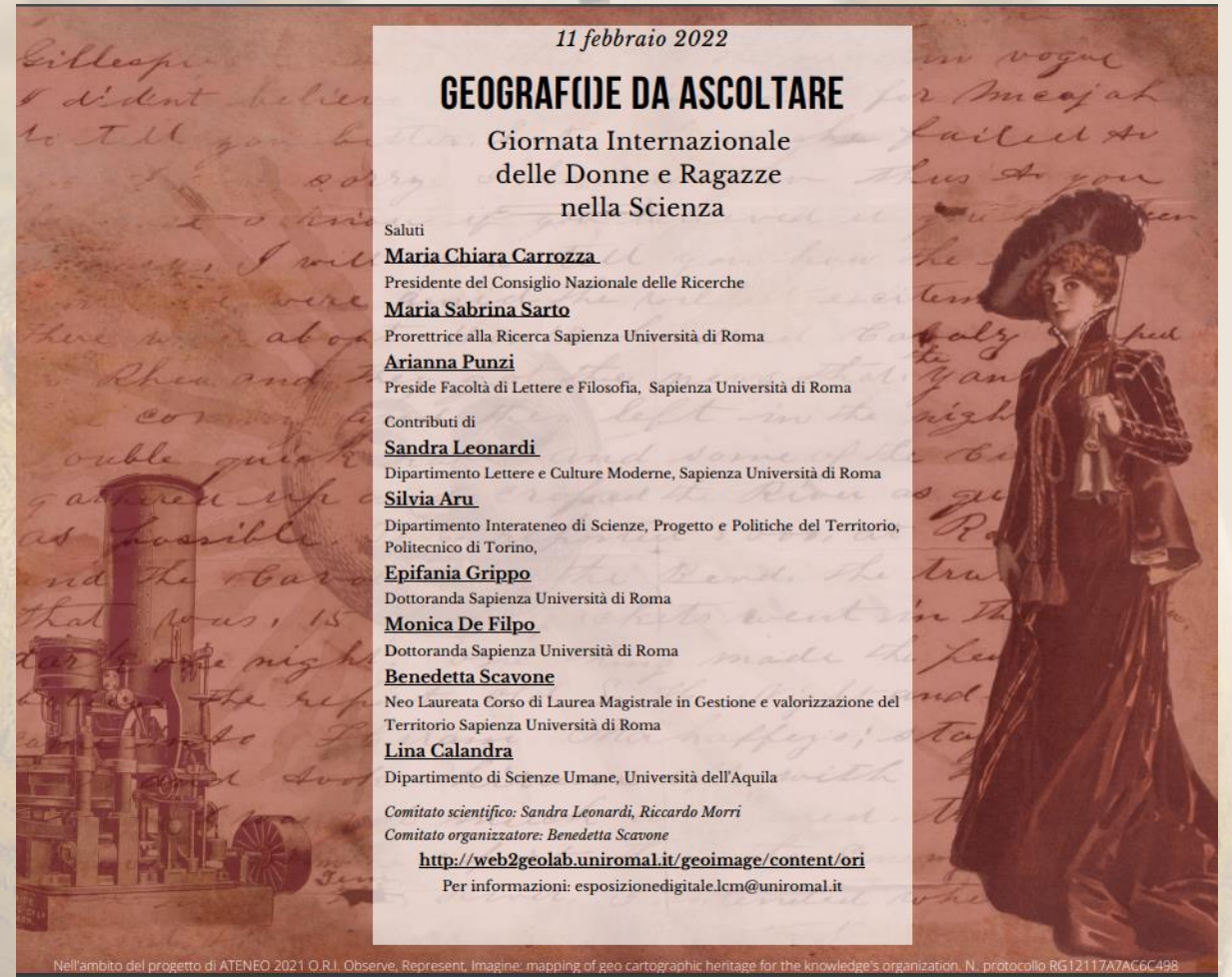
Dipartimento di Scienze Umane, Università dell'Aquila

Comitato scientifico: Sandra Leonardi, Riccardo Morri

Comitato organizzatore: Benedetta Scavone

<http://web2geolab.uniroma1.it/geoimage/content/ori>

Per informazioni: esposizione digitale.lcm@uniroma1.it



Nell'ambito del progetto di ATENEO 2021 O.R.I. Observe, Represent, Imagine: mapping of geo cartographic heritage for the knowledge's organization. N. protocollo RG12117A7AC6C498

Museo della Geografia Università Sapienza di Roma